

Marco 4:35

Gesù acquieta la tempesta.

Marco dice, Gesù' acquieta la tempesta. Matteo 8:23- la chiama la tempesta sedata, che significa calmare, placare, quindi è la stessa cosa.

Verso 35, fattosi sera.

La sera, figura della sera della vita, la vecchiaia, l'ultima sera, la morte.

Verso 35, fattosi sera.

Gesù' disse loro: passiamo all'altra riva. Che dolce consolazione la sera della nostra vita, nella sua grazia fedele, Gesù' dirà con l'autorità sovrana che il suo trionfo sul peccato e sulla morte gli dà: insieme, passiamo all'altra riva. Anche oggi Gesù' dice: passiamo all'altra riva.

La riva, il margine estremo della terra. La riva è quella zona di terra che limita una distesa di acque. Tutto questo rappresenta lo scenario tipico dell'inizio e della fine. Le parole di Gesù'; passiamo all'altra riva, racchiudono una delle più dolci immagini sotto cui ci è permesso di considerare la morte. Si è detto sovente: la vita non è che un passaggio. Noi non andiamo dunque a caso, alla deriva, senza destinazione vi è un'altra riva.

Verso 36.

In questo versetto vediamo che vi erano più barche, simbolo di comunione.

I cristiani primitivi comunicavano coi simboli che erano, la barca, che rappresentava la salvezza, il pesce rappresentava Gesù' Cristo salvatore del mondo, l'ancora rappresentava la speranza.

In Tessalonicesi dice che Gesù' Cristo è la speranza benedetta.

La palma, era il simbolo del giusto.

Il timone, rappresentava la parola di Dio.

La nave, era il simbolo della chiesa.

Verso 37, un gran turbine di vento che cacciava le onde nella barca.

Il vento orientale nella scrittura indica, vanità, fantastiche immaginazioni, culti diabolici, menzogne e stranezze.

Verso 37, sapete voi quando nella nostra vita avvengono le turbolenze di vento, quando mettiamo Gesù' nella nostra vita a poppa, cioè al secondo posto.

Verso 37, come mai si alzò un gran turbine di vento che cacciava le onde nella barca?

Ora, con la nostra mente cerchiamo di ricostruire la scena. Il verso 36 dice che i discepoli lo presero, così com'era nella barca, il verso 38, dice che Gesù' stava a poppa cioè nell'estremità posteriore della barca.

Simon Pietro, un grande pescatore esperto del mare, del tempo e dei venti, prima di salire nella barca osservò in giro vide tutto sereno e disse agli altri discepoli di salpare.

Uno di loro gli disse: Simone, qui sta Gesù' a terra che facciamo di lui? Girò la sua testa, lo vede e ordina di farlo salire, gli dice di farlo accomodare dietro alla barca nell'ultimo posto.

Gesù', con tanta umiltà entra nella barca e si mise in un cantuccio tutto solo, si coprì e chiuse gli occhi.

Verso 38, dice: che Gesù' stava dormendo.

È scritto che lui noi dorme ne sonnecchia, Gesù' aveva gli occhi chiusi perché pregava al Padre suo che gli avrebbe dato la potenza per sgridare la tempesta.

Versi 39 e 40, che conforto in questa certezza.

Quaggiù vi sono le tempeste, la lotta ostinata e dura contro gli elementi contrari alla vita della nostra anima, i legami affettivi spezzati, la morte, la tomba. Ma dall'altro lato, lassù vi è il riposo, la piena luce, il cielo sempre puro e sempre radioso, l'arrivederci, e la vita eterna.

Quale è la tempesta che tu stai attraversando, forse stai attraversando un contrasto violento, drammatico, doloroso di pensieri di sentimenti o di passioni. Se tu ti trovi in una sola di queste tempeste, sappi che Gesù' è molto vicino a te. Devi solo invocare il suo nome ed egli acquieterà la tua tempesta.

Verso 40, come mai non avete voi fede?

Isaia 55:3, ascoltate e l'anima vostra vivrà.

Al popolo d'Israele anticamente, e' stata annunciata una buona novella; ma la parola udita non giovò loro nulla, non essendo stata assimilata per fede da quelli che l'avevano udita.

Ebrei 4:2, non e' sufficiente, per ricevere la vita spirituale, conoscere la parola di Dio. Essa non giovò nulla agli israeliti perciò perirono nel deserto. Per realizzare la ricchezza che deriva dalla parola di Dio, bisogna che questa parola sia assimilata per fede.

Verso 41, chi e' costui che anche il vento ed il mare gli ubbidiscono?

Gesu' comandò loro dando la potenza di cacciare i demoni e di guarire ogni infermità ed ogni malattia. Loro ritornarono con allegrezza dice la scrittura, ma dopo pochi giorni, chi e' costui?

Maria e Marta mandarono a dire a Gesu': Signore, ecco, colui che tu ami è morto. Gesu' udito ciò disse ai suoi discepoli: torniamo in Giudea, andarono al sepolcro dov'era seppellito Lazzaro da quattro giorni e Gesu' disse: Lazzaro, vieni fuori: la bibbia dice che Lazzaro uscì dal sepolcro e i suoi discepoli furono testimoni oculari.

Dopo pochi giorni: chi e' costui?

Gesu' s'avviò ad una città chiamata Nain, i suoi discepoli e una gran moltitudine andavano con lui, come fu presso la porta della città ecco che si portava ha seppellire un morto.

Gesu' ebbe pietà di sua madre perché era rimasta sola. La bibbia dice che Gesu' toccò la bara e disse al morto, io ti dico levati, ed il morto si levò.

Dopo pochi giorni chi e' costui?

I sui discepoli erano con Gesu' quando portarono dei malati, dei zoppi, dei paralitici dei ciechi e dei muti. La bibbia dice che Gesu' li guarì tutti.

Dopo pochi giorni chi e' costui?

Simon Pietro invitò Gesu' in casa sua e quando arrivarono trovò la sua suocera con la febbre, Gesu' la guarì.

Dopo pochi giorni chi e' costui?

Gesu' Cristo, e' il figlio di Dio, ci ha amati fino al punto di accettare di morire su una croce, tra due briganti. Durante la sua vita terrena, non esitò in alcun modo ad avvicinarsi anche alle persone di cattiva reputazione. Egli non condannava ne disprezzava nessuno, ancora oggi egli è vicino a tutti coloro che soffrono, di qualunque tipo sia la loro sofferenza. Egli è l'amico, il consolatore, il liberatore per eccellenza.

Siete stati bistrattati dalla vita? Vi sentite soli, poco amati, scoraggiati, disprezzati, disperati? Realizzate il vuoto dell'esistenza che state vivendo? Aspirate ad una intensa, pienezza di gioia, di serenità, di pace? Per Gesu' sappiate che siete importanti.

Si, voi tutti, quali voi siete, avete per lui un valore unico, insostituibile, indipendentemente dal vostro passato e dalla vostra situazione attuale. Nessun caso è troppo difficile per Gesù, per mezzo della potenza che lo caratterizza, egli può capovolgere la situazione più disperata, restaurare tutte le personalità. Gesu' porta il vero amore, la liberazione dalle catene di ogni tipo. La libertà autentica, la pace interiore, una vita che vale la pena di essere vissuta.

Si, con Gesu' nella propria barca, prendono fine le tempeste interiori. Egli non delude mai. Riconoscete che non siete in grado di uscire da soli dalla situazione morale nella quale vi trovate. Abbiate piena fiducia in lui e abbandonategli la vostra esistenza. Solo allora egli potrà veramente liberarvi.